

TOSCANA

Albinia - Orbetello (mare) - Tarquinia - Lago di Bolsena -
Orvieto-Cortona-Arezzo

Camper: Elnagh Clipper 50

durata 19 giorni (3 agosto- 21 agosto 2016)

Viaggio con due bimbe piccole (5 e 7 anni)

Km percorsi 1403



INTRODUZIONE

Quest'anno la vacanza vedeva la prima parte dedicata al relax, al mare e successivamente una parte turistica e itinerante; tutto non prenotato, ma lasciato abbastanza al caso (questo non vuol dire senza una ricerca, un'analisi dei posti, aree sosta, camping ecc).

Il viaggio inizia in modo tranquillo e rilassato fino a Parma, dove giriamo per La Spezia. La notte è ormai iniziata da un po e la sosta per la nanna la effettuiamo in autostrada (proprio l'ultima area di servizio vicino a Cecina poco prima della fine).

Arriviamo ad Albinia la mattina presto e andiamo al campeggio Voltoncino, ma nonostante avessimo



chiamato il giorno prima con la conferma di posti liberi al momento nessun posto era adatto per il nostro camper ☹

Ci spostiamo di poco e proviamo al Camping il Gabbiano.

Siamo tra i primi. Mi portano a vedere "parecchie piazze" anche se alla reception erano un po dubbi su eventuali disponibilità (poco organizzati?)...invece ne vedo una adatta a noi: abbastanza grande e ombreggiata, vicino ai servizi/piscina e al punto grill. La fermiamo subito.

Siamo immersi nella pineta, il mare dista solo 100 metri tramite un bel sentierino.

La spiaggia è lunghissima e abbraccia tutto il grande golfo. Davanti a noi l'isola del Giglio. Peccato che il mare ogni anno ne mangia un po e la linea di sabbia si assottiglia sempre più (comunque vivibile).

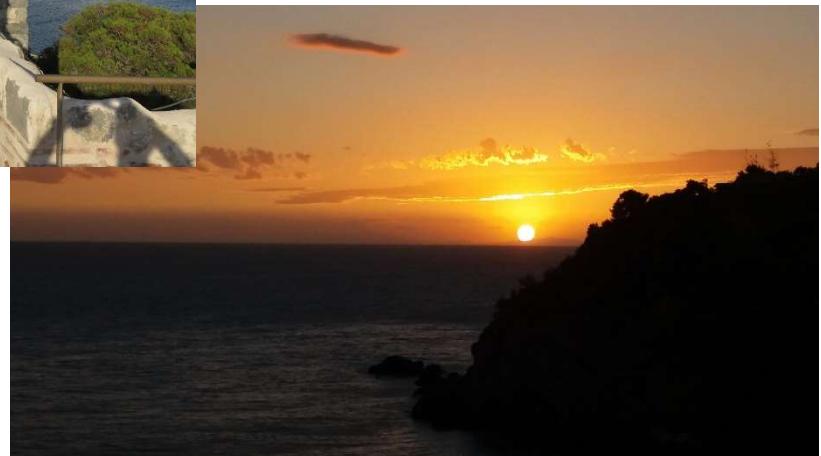
Otto giorni di mare, di piscina (piccola, ma molto particolare, adattissima a bambini fino ai 6-8 anni) ed escursioni varie.

Il tempo ci assiste, il caldo non si sente grazie alla pineta. Il mare è bello soprattutto in mattinata, poi "sale" il vento e diventa molto mosso.

Tutte le mattine sfrutto la pista ciclabile fino ad Albinia dove ho trovato una panetteria/pasticceria che è una vera miniera di leccornie (il "Vecchio Forno").



Un pomeriggio visitiamo Talamona sfruttando i bus navetta gratuiti messi a disposizione del comune. Il centro è piccolo con la Rocca visitabile a "offerta", ben tenuta, ma vuota. Dalle torri e dai camminamenti si ha un panorama bellissimo soprattutto al tramonto. In giornate limpide si vedono tantissime isole.



Una sera per festeggiare il compleanno di Paola andiamo al Cavalluccio Marino, il posto è bello e si mangia molto bene (meglio prenotare).

Lasciamo il Campeggio direzione Orbetello per una giornata intera alla famosa spiaggia Feniglia e visitare il parco naturale. Sostiamo da Renzo (area sosta poco ombreggiata, ma efficiente, gentili e a due passi dalla pineta, 10 minuti in bici invece per Orbetello).



La pineta è spettacolare e ogni tanto ci sono i cartelli che indicano una spiaggia; noi (in base a consigli) deviamo per la spiaggia n. 5. E' una spiaggia "selvaggia", ma con il bagnino stile baywatch!



Grossi tronchi sbiancati da sole sono stati utilizzati per approntare dei ripari di fortuna (o ci vuole l'ombrellone) per resistere al sole d'agosto.

Mare bello, natura incontaminata, spiaggia immensa, proprio una bella giornata, così anche il giro in bici nella pineta è molto suggestivo e adatto a tutti.



Rientriamo al camper e ci facciamo un'ottima doccia all'aera sosta, quindi con le bici seguiamo la pista ciclabile che ci porta fino ad Orbetello (procurativi le pile perché non è illuminata).

La cittadina sospesa tra due lagune è molto carina e diventa incredibile al tramonto.

Per le vie si aggirano un bel po di VIP arrivati dall'Argentario e limitrofi con abiti super-firmati e dai fisici super-rifatti, ma a parte questo è una bella cittadina e una romantica serata.

TOSCANA interna



Abbandoniamo il mare per proseguire la nostra vacanza nell'interno alla ricerca degli etruschi: prima tappa Tuscania.

L'aera sosta è vicino al paese, all'ombra, ma decisamente datata. L'acqua c'è, la luce no (nel piazzale difronte un gran roulotte con famiglia di gitani e con allacciamento con acqua e luce!!!!)



Tuscania è proprio bella e il suo parco Torre di Lavello uno spettacolo: ben tenuto, una vista panoramica, un'oasi di pace e tranquillità.

Unica e preziosa anche la Chiesa San Pietro appena fuori dal paese proprio da non perdere, poco più in basso un'altra chiesa lesionata.



Da Tuscania andiamo al vicino Lago di Bolsena (Capodimonte è spazzata da un forte vento che ci fa scappare subito) saliamo così a Montefiascone, dove un mega parcheggio gratuito sotto la cittadella ci permette la sosta e il punto di partenza per la visita (grazie ad un ascensore risparmiamo un po' di scale).

Giornata molto interessante sia per le

belle chiese visitate, la Rocca di Papi, il museo, i giardini e la piazza. Siamo sulla via Francigena ad appena 100 km da Roma e infatti s'incontrano parecchi pellegrini. Bello il monumento dedicato proprio "al pellegrino" e una balconata dove si gode appieno una vista spettacolare sul lago.



Verso sera siamo all'area sosta della Cantina sociale (sosta gratuita max un giorno e con una spesa di almeno 15 euro allo spaccio; acqua e luce funzionanti +c/s).

Il giorno dopo siamo a Civita di Bagnoregio: la "città morta".



Il primo parcheggio sosta camper (vicino ad una piramide) è lontano e così ci spostiamo al parcheggio in città per poi proseguire a piedi fino all'ingresso (a pagamento) di Civita.

Sicuramente uno dei momenti più emozionanti della vacanza.

Dal belvedere si ammira lo sperone di tufo e la piccola città di Civita nonché il ponte che la collega. La salita è faticosa se sotto un sole estivo, ma la visita al paese ne vale la pena: un vero gioiello.

Bello e interessante il museo. Unico il giardino posto alla fine della città dove con un'offerta o l'acquisto di prodotti della terra si può visitare questo angolo meraviglioso.



Sulla strada del ritorno non è possibile non notare come la fila all'ingresso sia aumentata a livelli esagerati (direi almeno 1 o 2 ore per prendere il biglietto) e alla rivendita c'è ovviamente una sola persona (naturalmente tutto questo sotto un sole cocente).

Nel pomeriggio siamo a Orvieto Scalo, all'area sosta (grande e ben organizzata) vicino alla stazione e alla funicolare.



Il duomo di sera è ancor più bello e suggestivo, ma è ora di prende l'autobus che ci riporta fino alla stazione, due passi e siamo al camper.

Il giorno dopo è dedicato ad Orvieto e per primo la visita "underground". Sotto il suolo ci sono più di 400 cavità usate sia per cercare l'acqua, sia per estrarre il materiale per costruire le case sopra, sia per varie attività (allevamento colombi). Quelle che ci fanno visitare sono poche, ma grazie alle guide passiamo un'oretta molto interessante (chi ha problemi di luoghi chiusi o passaggi stretti è meglio non effettuarla).

Il Duomo è sublime, con gli affreschi e anche i vari monumenti, musei.

Nel pomeriggio partiamo alla volta di Bolsena e del lago. Lungo la strada che sale, si ha una vista di Orvieto bellissima. Arriviamo e l'accesso all'area sosta è un casino unico perché hanno messo la zona pedonale e poi è ferragosto!!! Per fortuna troviamo un'altra strada, ma un cartello all'ingresso dice "completo". Provo lo stesso e miracolo il posto c'è. Misteri italiani.

Un ragazzo ci dà le indicazioni e fa la registrazione.

Siamo proprio a due passi dalla spiaggia, ma oggi il lago è poco vivibile causa un forte vento che spazza tutto.

La sera decidiamo di fare due passi lungolago noi, mentre le bimbe sfrecciano sulla pista ciclabile con i loro monopattini. Valentina in una piccola discesa buia non vede una buca e cade rovinosamente per terra: perde sangue dal naso. Per fortuna ha solo una sbucciatura superficiale, ma proprio sul naso. Un grosso cerotto risolve tutto.

La mattina dopo il lago è uno spettacolo di pace e relax: piatto come una tavola, pulito e anche "quasi caldo": la nuotata è d'obbligo. Una goduria all'ennesima potenza.

C'è ancora tempo per fare un giretto a Orvieto, sfruttando da subito il biglietto cumulativo (consigliato).

Oggi è la vigilia di ferragosto e assistiamo all'uscita della statua della Madonna dalla chiesa S. Andrea per essere portata in Duomo.

Gran ressa di gente, per fortuna arriviamo in orario alla pizzeria Charlie (la pizza è molto particolare ma buona) proprio a due passi dalla piazza della Repubblica.

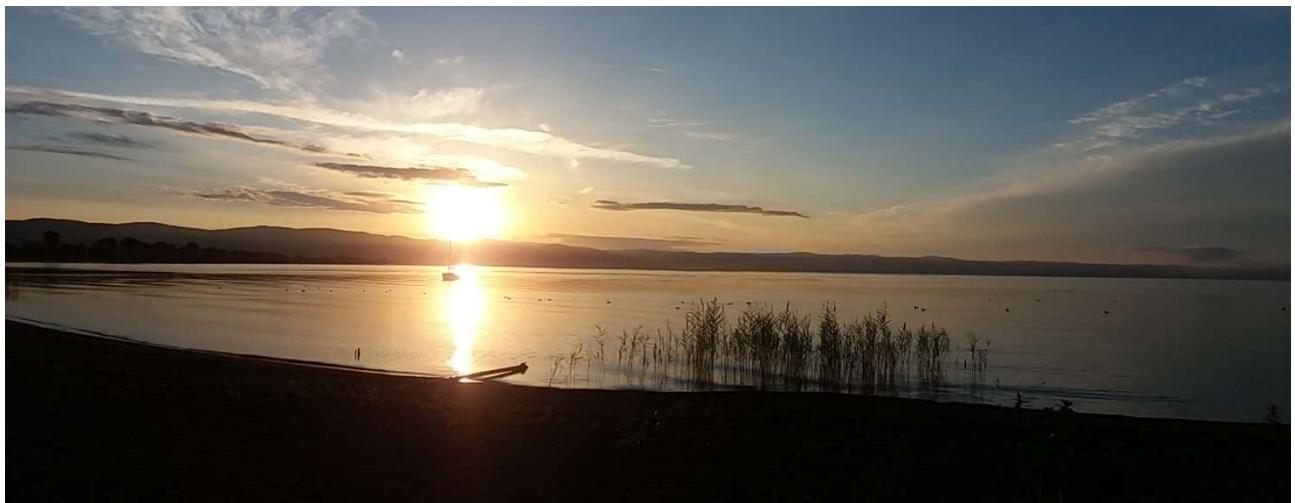


All'aera sosta, in mattinata, arriva il panettiere e così acquisto brioche, pane per la colazione di tutta la famiglia. Giornata in spiaggia.

Di sera riproviamo la passeggiata arrivando fino in cima al paese, dove sorge il castello. Sembra di essere in altro secolo e il tramonto tinge di mille colori il lago. A cena sceglio la pizzeria/ristorante "Vespa 50 special": una pasta al ragù di lago discreta, ottima la frittura di pesce di lago e buona la pizza. Per finire in bellezza, dopo lo "struscio serale", siamo da Lola dove il gelato merita una sosta: buonissimo.

La mattina dopo mi alzo presto per fare un pezzo del giro del lago in MTB; purtroppo non esiste una ciclabile completa, anzi lunghi tratti sono sull'Aurelia trafficata e anche distante dal lago.

Parto in direzione nord e dopo 8 km su strada asfaltata sono a fine lago dove trovo finalmente una strada sterrata che costeggia il lago.



Incontro piccole spiagge e aree sosta molto belle e tranquillissime (non facilmente rintracciabili in internet).



Il sole sorge sopra le colline, mentre un bruna aleggia sulle acque nascondendo le due isole: fantastico. La pista che percorro si chiama la "via dei Briganti".

Tutta in pianura facile e scorrevole, arrivo fino ad un promontorio, dove probabilmente si scollinerà per prendere la ciclabile asfaltata che porta a Capodimonte, ma il tempo è tiranno e devo tornare al camper per la sveglia e la colazione con tutta la famiglia.

Nel pomeriggio pensiamo di partire, ma lo scarico e soprattutto il carico d'acqua è lunghissimo (esce pochissima acqua, in altre parole

questa area sosta è poco confortevole e poco organizzata per non parlare delle docce. Diventa quindi poco vivibile nei giorni di massimo afflusso).

Arriviamo tardi a Cortona e l'area sosta è un parcheggio misto dove le auto se ne infischiano dei camper, per fortuna riusciamo a trovare un posticino.

La balconata vale la sosta, ma siamo stanchi e così dopo cena subito a nanna.



Acquistiamo i biglietti per vedere 5 mostre di fotografia predisposte in luoghi molto particolari di Cortona.

Anche il museo sugli Etruschi è molto bello, grande e ben fatto. La piazza si anima e con un bel gelato ci sediamo sui gradini per gustare la vita che scorre.

Grazie ad una navetta gratuita saliamo alla chiesa e alla Rocca Grifalco da cui si ha una bella vista (in lontananza il lago Trasimeno).

Da Cortona prendiamo direzione Rapolano Terme.

L'area sosta è ben attrezzata, grande e proprio a due passi dalle terme. Nel mio giro serale però scopro che il venerdì non ha l'apertura serale e le recensioni non sono il massimo. Così ci spostiamo alle altre terme, dove c'è solo un parcheggio sterrato, ma hanno tutto il resto.



Notte tranquilla e alla 9 in accappatoio ci presentiamo alla reception: pacchetto famiglia (2 adulti e 2 bimbi).

Tre piscine con acqua da calda (quella coperta) a tiepida (due esterne) più altre piscine esclusive per chi soggiorna all'Hotel.

Spogliatoi e docce piccoli, ma funzionali, all'esterno prato con lettini, ombrelloni e assistenti bagnanti.

La mattina trascorre piacevolmente alla scoperta delle terme, poi usciamo e ci gustiamo un pranzetto in camper. Nel pomeriggio altra seduta alle terme e cena, mentre una luna piena sorge tra gli alberi.

Non diciamo niente alle bimbe e ci dirigiamo alle terme con la scusa di fare una doccia, ma quando siamo



dentro lanciamo l'idea di un bagno notturno: la felicità è alla massima potenza e in effetti le piscine di sera hanno un loro fascino. La serata è poi allietata anche da un concertino di jazz: meglio di così.

Partenza in notturna per Arezzo e ci fermiamo all'area sosta fuori dalla mura (un gran parcheggio senza niente).



La mattina fa subito tanto caldo e in centro c'è l'apertura della festa: sono in costume con tanto di cavalieri bardati da guerra e vari proclami.

Il duomo è molto bello e dietro ha un grandissimo parco.

Anche la piazza Grande (in salita) è fantastica, un altro gioiello dell'Italia minore.

Nel pomeriggio ci dirigiamo ad un piccolo paesino, Monterchi, per ammirare il famoso dipinto della Madonna del parto di Piero della Francesca.

Il museo è piccolo (anche l'affresco è piccolo) e un video illustra la storia, interessante anche il museo della bilancia (posto poco distante).

Riprendiamo il viaggio fino a Terme di Romagna dove sostiamo al parcheggio delle terme (gratuito).

Il paesino merita e la sera è un gran giro di gente, negozi, (wifi gratis) vita.

Il giorno dopo si arriva a casa. Un'altra vacanza. Altre belle esperienze e tanta Italia che merita.